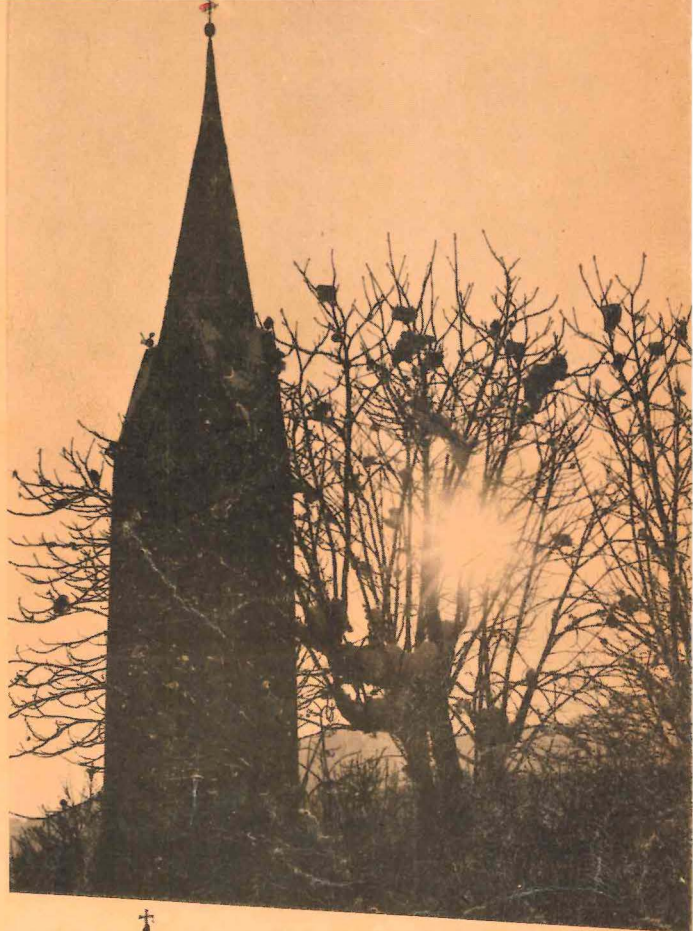


CAMPANTI UNITI

N. 3 - Maggio-Giugno 1978



FIN DALLA FECONDAZIONE È INIZIATA L'AVVENTURA DI UNA VITA UMANA

Dicono i Vescovi: "Il mondo contemporaneo manifesta e vive con accresciuta sensibilità morale l'impegno per la vita umana. Ne sono testimonianza l'opposizione sempre più radicale alla guerra, al genocidio, alle torture, alle deportazioni in massa, alla pena di morte, al cattivo trattamento dei minori e l'attività sempre più ampia a favore degli emarginati e degli esclusi dalla convivenza civile".

Invece assistiamo con pena al diffondersi di una certa insensibilità morale nei riguardi della uccisione di creature umane ancora non nate, di un supporto diritto della madre di sopprimere, praticamente a suo arbitrio e capriccio, il piccolo essere umano che porta nel suo seno: il proprio figlio.

Per sfuggire al problema si è trovato un modo ingegnoso ma che non ci appare onesto: si è detto che il bambino appena concepito non è un essere umano, ma un pezzetto del corpo della madre, un grumo di cellule, un semplice "progetto", una "possibilità"

di persona, "una ipotesi di bambino".

Alla base di tutto il problema dell'aborto c'è una domanda: **il nasciturno chi è?**

Nessuna soluzione sull'aborto è concepibile se prima non si è risposto a questo quesito. E' un problema di onestà. Eluderlo sarebbe disonesto.

Il nasciturno chi è?

Oggi la scienza medica ha fatto tali progressi al riguardo che non è più lecito fare affermazioni così superficiali e così false come quelle riportate sopra. Essa è oggi in grado di dirci con certezza cosa avviene di un ovulo fecondato, cos'è, e quale cammino segue la cellula che porta la vita, dal primo momento della fecondazione. Da questo momento è venuto all'esistenza un nuovo essere, ben individuato e singolare, legato sì alla madre per la sua vita, ma esattamente distinto da essa. Esso ha i caratteri di individualità e di autonomia, nella sua realtà profonda: è un individuo a sè stante, è qualcuno, è uno, è "lui".

Contiene in codice, cioè in embrione, tutto il suo avvenire. Tutto quello che egli sarà domani è scritto con esattezza nella cellula fecondata, senza più ingerenza ormai nè da parte del padre, naturalmente, nè da parte della madre. **Fin dalla fecondazione è iniziata l'avventura di una vita umana.**

Fin da tale momento non riceve più dalla madre nè una cellula, nè un tessuto, nè una funzione, nè un organo, nè una goccia di sangue. La madre offre solo alimento al piccolo essere e un terreno caldo e favorevole al suo sviluppo e alla sua crescita.

Da quel momento fin all'ottavo, al trentesimo, al sessantesimo giorno, al terzo, al quarto, quinto mese, al giorno della nascita, non c'è mai per il nascituro un salto di qualità, cioè da **non-uomo a uomo**, ma soltanto successivi **stadi di sviluppo**. Uno sviluppo che così iniziato prosegue per tutto il tempo della gestazione, neppure si ferma nella nascita, ma prosegue nell'infanzia, nella adolescenza, nella giovinezza. E' il cammino non interrotto della vita, in un essere che continuamente cambia ed è sempre il medesimo.

Il progetto di legge in discussione al Parlamento prevede la possibilità di uccidere il bambino fino al 90° giorno. Al 91° giorno non più: è reato. C'è forse stato un **salto qualitativo**? Per cui il concepito da **non-uomo** è diventato **uomo**? Su quale base scientifica la legge mi dice che alle 23.45 del 90° giorno io posso uccidere il piccolo essere germogliato nel seno materno, e invece alla mezzanotte e un minuto io compio un delitto?

Quello che nasce da uomo è uomo. Sempre. Dal concepimento fino alla più tarda vecchiaia. E pertanto la

soppressione della piccola vita nel seno materno, come quella del vecchio malato, è **intervento di tipo omicida**, è soppressione di un essere umano innocente.

"Uomo, non ammazzare"

Vorremo ora tornare alla domanda iniziale: perchè oggi, a parte piccole frange di persone fanatiche e dissennate, è aumentata la sensibilità verso la vita umana, e invece ad uccidere una vita nel seno materno, in fondo, se fa comodo, si dice: **non c'è niente di male?**

Due crediamo, siano le risposte. La prima dolorosa, preoccupante: la nostra società, che tende a divenire consumistica, permissiva, egoistica, erotica, razzista, sta perdendo i valori; per essa il termine di riferimento non è più la coscienza, ma l'interesse, il piacere, l'egoismo.

L'altra risposta: non si approfondisce il problema. Se la creaturina che la madre porta nel seno è un piccolo essere umano, a nessuno è lecito sopprimerlo. Perchè nessuno può uccidere. Dio solo è padrone della vita.

Abortire è uccidere una vita umana. Per questo la legge italiana, fin dal 1889, quando nel Governo influivano l'anticlericalismo e la massoneria, ha sempre condannato l'aborto come un **delitto**.

La Chiesa addirittura ha colpito di **scomunica** la mamma, il babbo, il medico, le persone che abbiano procurato l'aborto.

Ora anche se infelicemente la maggioranza del Parlamento lo ha approvato, l'aborto, dinanzi a Dio e alla coscienza, rimane sempre un delitto abominevole.

VOCI delle COMUNITA'

AGNEDO

DALL'ANAGRAFE

Sono ritornati alla casa del Padre: Sandri Agostini di anni 77 — Sandri Enrico di anni 55. Grande la partecipazione al loro rito religioso. Per loro ancora il nostro suffragio.

Le famiglie ringraziano.

Ha santificato il matrimonio: Campestrin Orlando con Corona Luciana.

Alla nuova famiglia cristiana l'augurio della Comunità.

GITA PARROCCHIALE

Da tempo si era espresso il desiderio d'una gita da parte di adulti e giovani. Il Circolo giovanile oratoriano ha realizzato tale desiderio organizzando un viaggio a Sotto il Monte e alla Minitalia presso Milano. E' stato un momento veramente riuscito, utile e fruttuoso sul piano culturale, ricreativo e dell'amicizia. Il gruppo adulti-giovani in perfetta concordia e rispettosa comprensione ha saputo esprimere a proprio modo la gioia di vivere dimenticando per un momento i doveri e le difficoltà quotidiane. Ci si è lasciati stanchi ma contenti e con la promessa di ritrovarci in un'altra occasione; la gita di primavera può completarsi con quella d'autunno.

VILLA

DALL'ANAGRAFE

I nostri morti: il Signore ha chiamato a sè: Carraro Romana di anni 70.

La famiglia ringrazia per la partecipazione, e la raccomanda alla preghiera dei buoni.

Ha celebrato il Sacramento del matrimonio: Carraro Franco con Insommo Florenza.

Porgiamo felicitazioni e auguri.

La famiglia di Sandonà Bruno ed Erika Purin hanno battezzato nella fede in Cristo; la loro figlia Daniela.

Alla nuova vita un lieto domani.

CRONACA DI VILLA E AGNEDO INSIEME

PRIMA COMUNIONE

Anche quest'anno precisamente in Villa il 14 maggio e in Agnedo il 21 maggio un gruppo di fanciulli dopo un periodo di preparazione culturale e attiva che ha coinvolto per parecchi mesi Parroco e Genitori con incontri all'oratorio e in casa si sono incontrati con Gesù nella loro Prima Comunione. Le date sentite come solennità dalle popolazioni, liturgicamente presentate in vari momenti; accompagnate egregiamente dai cori dei

2 paesi hanno portato un respiro di Fede per la vita d'ogni credente; un respiro che particolarmente l'innocenza e la bontà sanno portare.

GITA DELLA SCUOLA

Una splendida giornata di sole ha favorito quest'anno la gita degli scolari; ordinariamente a fine d'anno come momento d'istruzione si fissa anche quest'appuntamento. Ci siamo recati al completo al Gardaland dove un carosello di giochi d'attrazioni varie ha preso letteralmente i nostri scolari che mai avevano visto un pezzo di mondo che in miniatura rappresentava momenti di vita esistenti in varie regioni del mondo. Il tempo a disposizione ha permesso di godere un divertimento veramente dal vivo. Il finale imprevisto ha dato l'ultimo tocco alla giornata, un tocco superlativo; infatti tutti hanno potuto assistere alle acrobatiche esibizioni d'un delfino ammaestrato, che ha veramente strappato gli applausi del numerosissimo pubblico, presente. E finalmente a casa, un ritorno che si è sviluppato all'insegna del canto e delle barzellette.

CRESIMA

Gli studenti della III^a Media dopo vari mesi di preparazione vissuta insieme nell'oratorio di Agnedo, compresa un'attività pratica nella quale hanno dimostrato impegno e fedeltà come prova per una Fede vista come scelta di vita, hanno rinnovato il 9 aprile nelle rispettive chiese locali di fronte alla Comunità le loro promesse battesimali per dimostrare una promessa solenne d'impegno cristiano. Durante la S. Messa alla presenza dei loro genitori e della Comunità che ha saputo recepire il valore dell'incontro partecipando, è stato consegnato loro un crocifisso come simbolo e ragione della loro testimonianza cristiana. Nel giorno 14/5 poi dal Vescovo hanno ricevuto il Sacramento a Scurelle. A loro il nostro augurio di fedeltà e aiuto.

IVANO FRACENA

VITA DI COMUNITA'

Nella vita della nostra Comunità parrocchiale, in questo periodo, sono avvenuti alcuni fatti degni di rilievo.

Anzitutto, nella domenica ottava di Pasqua, 2 aprile, la popolazione di Ivano Fracena si è riunita nella celebrazione eucaristica per partecipare festante all'amministrazione del S. Battesimo a DIMITRI PASQUAZZO, figlio di Daniele Oreste e di Carmen Faceni, nato a Kinshasa nello Zaire il 7 novembre 1977. I genitori, nel desiderio di portare il loro piccolo a quello stesso sacro Fonte nel quale essi stessi vennero rigenerati alla vita della Grazia, intrapresero il lungo viaggio dall'Africa all'Italia. Caro piccolo Dimitri, la Comunità parrocchiale ti esprime la gioia per il grande dono della fede ricevuta e ti accompagna con la preghiera, perchè possa divenire nel futuro un vero testimone della tua fede in Cristo!

* * *

La Parrocchia di Ivano Fracena visse un altro momento di emozione e di fede nel sabato, 15 aprile, quando, nella chiesa parrocchiale di Scurelle, gremita di fedeli, 13 nostri adolescenti ricevettero dalle mani del nostro Arcivescovo, monsignor Alessandro M. Gottardi, il Sacramento della Confermazione.

I nomi dei neocresimati sono:

Floriani Claudia, Gasperetti Rina, Pasquazzo Sandra, Purin Annalia, Fabbro Gabriele, Fabbro Giuliano, Fabbro Marino, Fabbro Riccardo, Gasperetti Flavio, Lorenzon Ivano, Pasquazzo Fabio, Purin Carlo, Romagna Roberto.

Da vari mesi le ragazze e i ragazzi di seconda e terza Media hanno partecipato a un periodo di preparazione, attraverso un corso settimanale d'istruzione catechistiche loro impartite dal parroco. La vigilia della loro Cresima intervennero compatti, con loro anche qualche genitore, a un incontro di preghiera per ottenere abbondanza di doni dallo Spirito Santo.

Cari ragazzi, ci aspettiamo da voi un'autentica e coraggiosa testimonianza di fede.

* * *

Giornata indimenticabile per le famiglie delle tre bambine: Pasquazzo Tiziana, Silla Lucia e Tommasini Ester, che il 21 aprile, festa della SS. Trinità si accostarono per la prima volta alla S. Comunione. La simpatica cerimonia esercita sempre un fascino particolare sull'animo dei partecipanti, prima i genitori.

Momento d'intensa commozione le espressioni di riconoscenza, di pentimento e di buoni proponimenti rivolte dalle piccole ai loro genitori, culminate nell'abbraccio di pace scambiato con i rispettivi papà e mamme.

Molto gradita a tutta l'assemblea partecipante l'accompagnamento in musica (armonio, flauti e canto) dei punti più salienti della cerimonia.

* * *

Finalmente il vecchio, malandato e stonato armonio della nostra chiesa ha subito un radicale restauro dalla rinomata Ditta Galvan di Borgo. E' stato rimesso a nuovo ed è ora in grado di abbellire con le melodie le funzioni sacre. Il nostro lodevole Comune si è assunta in massima parte la spesa di restauro. Vada al Sig. Sindaco e alla Giunta Comunale il nostro vivo ringraziamento. Il

giovinetto Fabbro Gabriele si è offerto per riuscire un bravo accompagnatore dei canti liturgici. Gli facciamo gli auguri, perchè nella perseveranza dell'impegno, ci faccia al più preso gustare quelle armonie che elevano l'animo a Dio e rendono più gradite le sacre funzioni.

* * *

Porgiamo un sentito ringraziamento ai membri del nostro Consiglio Comunale che hanno devoluto la cospicua somma di L. 164.500 a beneficio delle sale a piano terra della canonica, destinate alle attività parrocchiali. E' il ricavo delle medaglie di presenza loro spettanti e che con atto generoso hanno destinato per questa iniziativa sociale.

* * *

Il nostro caro maestro Fabbro Felice volle festeggiare, assieme alla gentile consorte Ernestina Lorenzon, il 57° anniversario di matrimonio partecipando, uniti ai familiari, alla S. Messa, celebrata appositamente in casa dal parroco, che rivolge loro, a nome di tutta la Comunità, parole di congratulazioni, di ringraziamento per il bene svolto in Parrocchia e di augurio "ad multos annos"!

* * *

Auguri d'ogni bene e felicitazioni pure agli sposi Fabbro Ilario ed Elsa Faceni per il loro 30° anniversario di matrimonio.

* * *

E' deceduto improvvisamente a Milano, il 35 marzo, il Sig. VAGLIO FRANCO da molti anni affezionato ospite del nostro paese.

Persona conosciutissima, affabile con tutti, servizievole e caritatevole, uomo di fede profonda. Lascia tutti nel rimpianto per la sua squisita carità e una carica di forte umanità che traspariva sempre dalla sua amicizia.

OSPEDALETTO

JUGOSLAVI A OSPEDALETTO

Bella giornata il 21 Maggio a Ospedaletto. Non per il tempo, così piovoso in questa primavera eccezionalmente fredda, ma per l'entusiasmo e la partecipazione intensa.

Il mattino fu dedicato alla festa della Prima Comunione dei fanciulli, con intervento numeroso della popolazione. I comunicandi, schierati intorno all'altare nelle tuniche bianche, facevano degna corona alla celebrazione eucaristica. La loro compostezza mista ad emozione era una prova della



Stivor: lavori per la chiesa

serietà con cui avevano preparato il gran giorno.

Nel pomeriggio invece un incontro d'eccezione. Il Parroco di Stivor (Jugoslavia) con due suoi collaboratori fece visita al nostro paese, accolto con viva cordialità. Riuniti nella sala della Cassa Rurale, potemmo assistere a due documentari commentati dall'Ins. Florio Angeli e dal Sig. Spagolla Roberto, che illustrarono una visita dei Valsuganotti a Stivor e quella degli Stivoroti a Ospedaletto.

Le sequenze filmate offrirono un quadro interessante della regione dove risiedono da circa un secolo i nostri emigrati in Bosnia, scoperti recentemente dalla giornalista Sandra Frizzera. Seguì un'esposizione del Parroco di Stivor in lingua croata, tradotta passo passo da uno degli ospiti, il Sig. Moretti Nicola, oriundo di Ospedaletto. L'altro era il Sig. Tissot Giovanni oriundo di Primiero.

L'incontro si prolungò in ripetute espressioni di simpatia e affettuosità all'indirizzo dei festeggiati. La sera poi alla Messa il Parroco slavo parlò ancora ascoltativissimo. Seguì una cena all'albergo all'Isolotto con intervento del Sindaco e del Consiglio Comunale.

La giornata lasciò in noi un caro ricordo e valse a rinsaldare i vincoli di fraternità che ci legano ai nostri conterranei in Jugoslavia. Noi ci terremo a loro spiritualmente vicini e non li lasceremo soli nell'affrontare i loro problemi, in particolare quello della chiesa che hanno cominciato a ricostruire, in ciò aiutati anche, da altri paesi della Bassa Valsugana.

NELL'A.C.R.

Grande attività quest'anno nell'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi).

L'iniziativa promossa dal Centro diocesano ebbe piena rispondenza nel nostro gruppo che si diede molto da fare per contribuire alle richieste pervenute dai nostri missionari in Manderla in Africa.

Il giorno 28 maggio l'Assistente diocesano D. Silvio Benedetti, in una riunione cui prese parte anche un folto gruppo di mamme, illustrò i problemi di quella lontana Missione.

I ragazzi poi deliziarono i presenti con gustose scenette.

UNIONE SPORTIVA "LA ROCCHETTA"

Nel nuovo campo sportivo abbiamo potuto assistere quest'anno a una discreta attività. Varie partite furono disputate con intervento di squadre esterne e un incontro amichevole fra Tedeschi di Bamberg e Olandesi.

Un problema importante è stato portato a conoscenza del pubblico, quello della vita interna dell'U.S. Fu convocata un'assemblea generale per illustrare la situazione alla comunità. Il Consiglio direttivo ha ritenuto di presentarsi dimissionario. Il Presidente uscente, Sig. Dario Nicoletti, svolse la relazione morale e finanziaria, molto ascoltata. Dopo nutrita discussione si decise di procedere, seduta stante, all'elezione dei nuovi dirigenti.

Risultarono eletti: Furlan Giancarlo, Presidente, Tomasini Rosario, Vice - Presidente, Tomasini Pier Giorgio Segretario. Altri membri del Consiglio assumeranno la responsabilità dei vari settori di attività.

E' stato rilevato con interesse il buon lavoro svolto dalla Direzione uscente che ha portato a compiere le attrezzature.

La riunione è stata veramente utile per sensibilizzare il pubblico ai problemi della gioventù che meritano certamente la collaborazione di tutti.

DALL'ANAGRAFE

Hanno ricevuto il Battesimo: Moggio Gabriele di Quinto e Delia; Agostini Valerio di Agostino e Ivana; Claudio Romina di Bruno e Dina; Perenzoni Sara di Guido e Raimonda.

Matrimoni: Armellini Enzo e Furlan Donata; Orler Lorenzo e Moretti Rosa; Voltolini Ezio e Purin Giacomuna; Carraro Franco e Insommo Florensa; Campestrini Orlando e Corona Luciana. Auguri!

I nostri morti: Pasqualin Pierina in Cenci, di anni 69; Moggio Claudio di anni 53; Baldi Irma ved. Felicetti, di anni 82; Osti Rosina in Trenti (in Francia).

R.I.P.

SAMONE

CRONACA DELLA SCUOLA

Dopo sei mesi di attività, la refezione scolastica e il doposcuola, gestiti entrambi dal Patronato Scolastico, hanno cessato la loro attività alla fine di aprile.

Per quanto riguarda la refezione, c'è da dire, come avviene ormai da anni, è stata frequentata dalla totalità degli scolari.

Il servizio loro offerto è stato sempre perfetto: pasti variati, sostanziosi, abbondanti e aggiungiamo... a buon mercato. Anche se i responsabili della gestione hanno cercato sempre di accontentare i desideri dei piccoli commensali, molto merito va riconosciuto alla cuoca Tiso Vittoria, infaticabile nonostante la sua età, ordinatissima e puntuale come un orologio... svizzero. Non ha mai accusato un giorno di assenza.

Il doposcuola, che funziona a Samone da tre anni, è risultato una valida istituzione che ha contribuito, senza dubbio, attraverso le sue molteplici attività a completare l'educazione che ogni alunno deve ottenere attraverso le varie discipline.

L'insegnante, Pacher Mariella, non ha lesinato né fatica né pazienza e in diretta collaborazione con il corpo insegnante della scuola con il quale ogni attività è stata sempre diligentemente programmata, ha ottenuto dei risultati veramente inaspettati.

I genitori hanno avuto occasione più di una volta, durante l'anno, di constatare il lavoro che i loro figli hanno svolto. Un'altra prova è stata offerta in occasione della chiusura del doposcuola. Con una accademia che oltre ad essere l'occasione di avvicinare le famiglie all'ambiente scolastico è servita a dimostrare che quando si semina bene, buono è anche il raccolto, gli scolari hanno offerto a tutti i presenti un saggio delle loro capacità artistiche. In chiusura, offerta di piccoli doni ai presenti che hanno gradito il gesto soprattutto perchè ogni cosa era stata preparata dagli stessi alunni.

La bravura dimostrata dai piccoli attori è stata sottolineata, alla fine, dal Direttore Didattico Molinari che con brevi parole ha voluto esprimere a tutti la sua compiaciuta soddisfazione per i risultati ottenuti. I calorosi applausi dei presenti hanno confermato probabilmente, la stessa cosa.

Attraverso "Campanili Uniti" vogliamo ancora una volta far giungere alla cuoca Vittoria un sincero grazie per il suo lavoro e all'insegnante Pacher Mariella la riconoscenza

di tutti i suoi colleghi e di tutti i genitori per quello che ha fatto per la scuola di Samone, con l'auspicio di poter anche nel prossimo anno scolastico, lavorare insieme.

(Ins. L. R.)

LETTERA DAL BRASILE

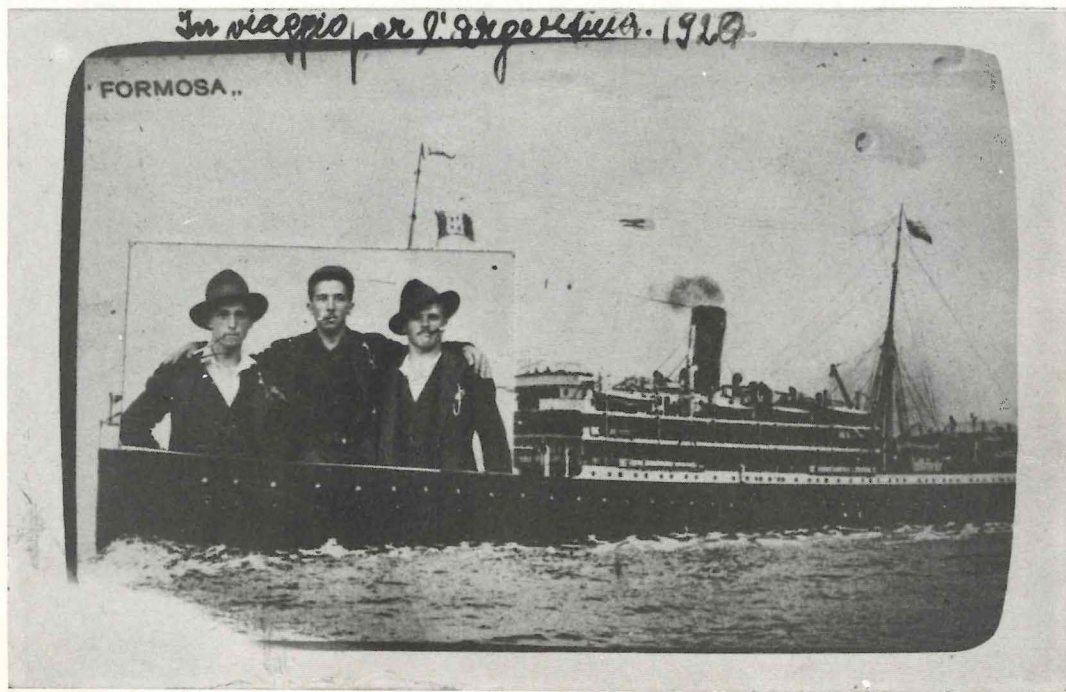
In occasione della nomina del nostro carissimo Don Marcello Mengarda quale Decano di Spiazza Rendena, portiamo a conoscenza la lettera pervenutaGli dal Brasile pensando che potrebbe essere interessante per diverse nostre famiglie.

Rio dos Cedros, 23.2.1978

Al Signore Don Marcello Mengarda.

Laus Deo!

Ho letto sul giornale "Vita Trentina" il Suo nome e anche la Sua entrata ufficiale a Spiazza Rendena come suo nuovo Decano. Mi piace dirLe che qui a Rio dos Cedros, Santa Caterina (Brasile) c'è una po-



polazione di quasi 100% di discendenza trentina che emigrò nel 1975 - 76.

Ecco proprio, che anche molte famiglie Mengarda sono di origine da Samone arrivate nel 1875 e che si moltiplicarono incredibilmente. La famiglia Mengarda oggi conta più di 800 persone. Da Samone (Trento) sono venute le seguenti: Cristoforo Mengarda e sposa Orsola Costessa con due figli, Mansueto Mengarda, Isidoro Mengarda e sposa Elisabetta Tomaselli, Angelo Lenzi e sposa Luigia, Domenico Trisotto e sposa Matilde Dellamaria, Zaccaria Lenzi (31 anni), Zaccaria Trisotto e sposa Teresa con un figlio, Napoleone Trisotto (26 anni), Giovanni Battista Lenzi e sposa Maddalena Zanghellini con due figli, Antonio Lenzi e Teresa Fiemazzo con un figlio, Antonio Zanghellini e Maria Giampiccolo con due figli, Antonio Giampiccolo e sposa.

I miei nonni e zii sono venuti da Segonzano: Domenico Vincenzi e da Cavedine: Angelo Cattoni. Ho voluto scriverLe, perchè

quì conservano le tradizioni, i canti, la lingua e i costumi di quei nostri cari.

Abbiamo fatto lo studio della loro origine e ci siamo riusciti bene.

La saluto di cuore.

aff.mo In Domino
P. Victor Vicenzi
81.121 Rio dos Cedros
SANTA CATERINA (BRASIL)

Nella foto i nostri neo-comunicati: Buffa Sandrina, Lenzi Roberta, Mengarda Aurora, Mengarda Alessandro, Mengarda Loris e Tiso Annalisa.

Rimanga per loro e per noi tutti il ricordo lasciato dal Rev.do Padre predicatore: "Non ci sia DOMENICA senza MESSA e non ci sia MESSA senza COMUNIONE"



Qualche cenno storico sul fenomeno dell'emigrazione trentina nel Brasile sud iniziatasi verso il 1880 fino al 1914.

L'area di colonizzazione italiana in Brasile sud da parte di contadini di origine trentina comincia verso il 1875 con notevoli variazioni di intensità del flusso migratorio fino alla prima guerra mondiale. Si presume che tra il 1880 e il 1914 gli emigrati siano stati circa ottantamila italiani.

Le ragioni che portarono a questo esodo verso terre così lontane sono molteplici; ma si possono riassumere in una parola: "miseria".

A ciò si aggiunga una grande crisi agricola, che in quel tempo imperversava in tutta Europa. Tale miseria ebbe gravi conseguenze, come l'insorgere di malattie: la pelagra, il colera, la malaria, la tubercolosi ecc.

Anche la natura stessa subì gravi danni quali: inondazioni, frane, grandini e siccità. L'unico sbocco per uscire da questo stato di miseria fu per molti l'emigrazione con la possibilità di realizzare il sogno del contadino: possedere finalmente un pezzo di terra "in proprio". Il governo imperiale del Brasile promuove infatti in questo periodo un programma di popolamento della regione che risponde sia alla esigenza di uno sfruttamento agricolo di aree vergini per mezzo di contadini "bianchi e liberi" in luogo di schiavi negri, sia a ragioni strategiche di difesa dei confini con l'Argentina e l'Uruguay e di protezione di preesistenti colonie tedesche dagli attacchi degli Indios che reagivano per difendere la loro presunta terra. Per favorire la immigrazione di coloni europei il governo brasiliano concesse per un certo periodo il viaggio gratuito ed altri aiuti (sementi, attrezzi ecc.). I trentini interessati da tempo a migrazioni stagionali verso paesi europei videro favorevole l'occasione per diventare finalmente proprietari di terra, creando così il mito dell'America quale terra dell'abbondanza e della libertà. Era diffuso in quegli anni il ritornello: "Quando ndaremo in Merica tel Brasil e i siori de l'Italia i dopererà ed badil!"

(continua)

SCURELLE

CRONACA DI SCURELLE

Il 15 aprile fu conferita nella nostra chiesa la Cresima ai ragazzi di seconda e terza media dei paesi vicini e del nostro. Nove parrocchie del decanato di Strigno portarono i cresimandi a Scurelle per ricevere questo Sacramento: è stato l'Arcivescovo stesso che volle quest'anno incontrarsi con la nostra Comunità. Fu certo un bell'onore poter ospitare il Pastore della diocesi, ma unitamente ci fu molto impegno perchè questo incontro fosse decoroso sia per la persona accolta che per la stima della nostra parrocchia.

Molte persone volenterose si prestarono per presentare la chiesa in aspetto veramente festoso: si trattava di accogliere 131 cresimandi di altri paesi con i loro padrini e familiari. Si fece molto onore il coro coadiuvato da altri cantori dei paesi vicini. Convennero tutti i parroci al pranzo in canonica assieme all'Arcivescovo e poi unitamente al Pastore concelebrarono la Messa della Cresima.

Fu una giornata che ci procurò molte preoccupazioni, ma anche molta soddisfazione in tutti per la buona riuscita.

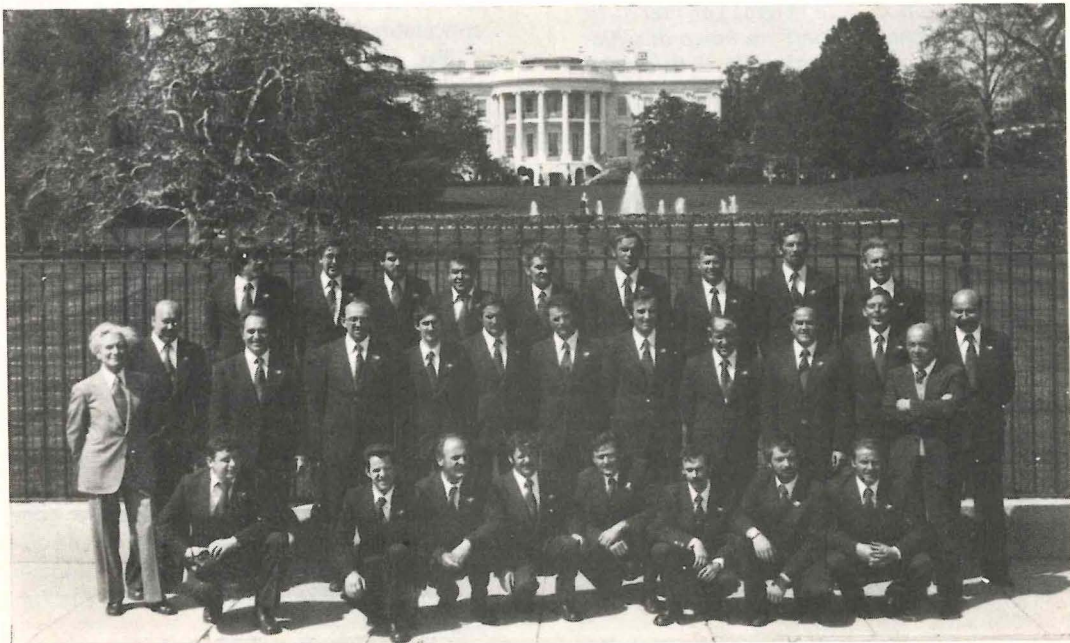
Il 21 maggio, festa della SS. Trinità, i bambini delle due classi di terza elementare si accostarono alla Prima Comunione. L'Avvenimento per la nostra parrocchia fu straordinario per il grande numero di comunicandi. 30 bambini, che fanno la Prima Comunione, per il nostro paese è un avvenimento eccezionale.

Tutti sgargianti, nelle loro bianche tuniche, furono accompagnati dalla scuola alla chiesa con il suono festoso delle campane, fra molta folla che partecipò a tutta la funzione.



Prima Comunione.

Coro Valsella.



Il Coro Valsella, nel quale cantano alcune belle voci di Scurelle e dei paesi attorno, offre per il nostro bollettino la presente foto, per ricordare il loro straordinario viaggio negli Stati Uniti, dove presentarono i canti della montagna in molte occasioni persino nel teatro privato del presidente Carter. Molti gruppi di italo-americani li vollero in varie città. Il viaggio fu offerto loro gratis da una compagnia aerea degli Stati Uniti.

SPERA

CRESIMA

Il 15 aprile i ragazzi e le ragazze della seconda e terza media nella chiesa di Scurelle hanno ricevuto dal Vescovo Monsignor Alessandro Maria Gottardi il sacramento della Cresima. Con impegno assiduo si erano preparati in parecchi incontri ad essere confermati. Hanno imparato in che cosa bisogna impegnarsi per diventare cristiani adulti con l'aiuto dello Spirito Santo.

PRIMA COMUNIONE

La prima domenica di maggio è stata la solenne festa della prima Comunione. I nove neo-comunicandi da alcuni mesi si preparavano con impegno serio all'incontro col loro caro Amico Gesù. Anche i genitori, consci della loro missione educatrice, hanno collaborato per la preparazione dei figli. Le ultime sere prima della festa, la comunità cristiana si è raccolta in chiesa ed ha riflettuto sull'impegno cristiano che ognuno ha assunto col battesimo, ha richiamato l'attenzione sull'Eucarestia sacrificio e banchetto al quale tutti siamo invitati.

Il 7 maggio appuntamento per la celebrazione dell'Eucarestia. Tutta la comunità era



presente, il coro degli scolari ha eseguito i canti della Messa. Così i neo-comunicandi attorniti dai parenti e dagli amici hanno potuto per la prima volta ricevere il loro Amico Gesù.

FESTA DEGLI ALBERI

Anche quest'anno si è fatta la festa degli alberi, festa che, oltre che divertire, serve per educare le nuove generazioni al rispetto del bosco per il bene di tutta la comunità.

Dopo molti giorni di pioggia, finalmente un sabato di sole. Dalla scuola a piedi gli scolari si sono portati alla località Battistotti. Qui dopo aver mangiato e riposato un po', il comandante della stazione forestale di Strigno spiegava i vantaggi delle piante del bosco. Quindi ogni scolaro faceva il proprio dovere piantando un abete bianco.

Era presente anche un rappresentante del Comune che ha offerto il pranzo. Poco dopo mezzo giorno si è rifatto la strada per ritornare a casa lieti e contenti.

ASSEMBLEE DELLE SOCIETA'

Nel mese di maggio si sono avute le assemblee della Cassa Rurale, della Famiglia Cooperativa e del Consorzio Frutticoltori. Così i soci sono stati messi al corrente dell'andamento finanziario, hanno approvato i bilanci ed hanno confermato e rinnovato le direzioni.

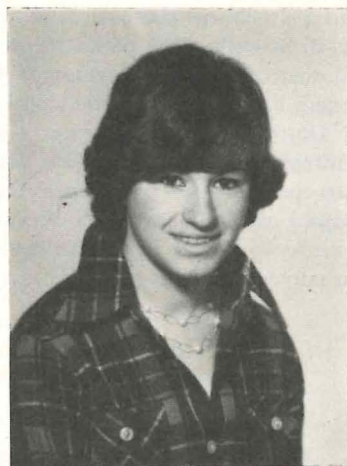
Era la sera del 16 maggio 1978. Ivano tornava a casa con la sua macchina nuova dopo aver passato una serata di allegria con dei suoi amici.

Alle porte di Spera ad una curva la macchina sbandava ed era la fine.

All'Ospedale di Borgo Valsugana il medico constatava la morte.

Ivano era un giovane di appena 18 anni, pieno di vita e con un carattere allegro. Tutta la Comunità ne è rimasta scossa. Il giorno del funerale una folla immensa, gente venuta anche da altri paesi, ha voluto accompagnarlo al cimitero per porgergli il saluto cristiano: Arrivederci Ivano nell'altra vita.

Tutti siamo vicini e partecipi al dolore che ha straziato i suoi cari.



Si chiamava Milena Purin - 17 anni - giovanissima e piena di vita.

Una morte crudele e improvvisa ha stroncato la sua esistenza nel fiore degli anni. Ha lasciato tutti muti, sorpresi ed allibiti.

Più che mai la Comunità è vicina e partecipe al grande dolore dei familiari.



STRIGNO



PRIMA COMUNIONE

Allietati da una delle rare giornate di sole, 15 dei nostri bambini si sono incontrati per la prima volta con Gesù Eucaristico; affettuosamente accompagnati da genitori, parenti ed amici, sono stati al centro di una tra le più commoventi cerimonie dell'anno, che vede sempre la quasi totale partecipazione della Comunità. Ecco i nomi dei neo-comunicandi: Abbiati Monica – Bulgarelli Alberta – Busarello Nicoletta – Parotto Sara – Paterno Roberta – Trisotto Marina – Tomaselli Cinzia – Tomaselli Paola – Carbonari Francesco – Comparin Rinaldo – Coradello Franco – Dalmasi Fabio – Orsingher Angelo – Tomaselli Ciro – Voltolini Giorgio.

CRISI OCCUPAZIONALE

Sull'ultimo bollettino pubblicammo la triste notizia della chiusura dello stabilimento Confezioni Valsugana e la conseguente disoccupazione per oltre 70 lavoratori.

A seguito di questo fatto numerose furono le prese di posizione; primi fra tutti furono gli operai stessi, per mezzo del loro consiglio di fabbrica: furono vagliate tutte le possibilità, interpellati tutti coloro che in qualsiasi modo potessero essere utili; i Sindacati dettero il loro appoggio, dibattendolo in più sedi il problema della occupazione che travaglia soprattutto la Valsugana; le Autorità Comunali si dettero pure da fare, sollecitando un concreto ed impegnativo

intervento della Provincia. Anche i Parroci, sollecitati dai lavoratori, fecero una concelebrazione per sollecitare in chiave cristiana la solidarietà di tutti con i disoccupati: per la verità tale iniziativa non ebbe molto seguito, fu però un'occasione per attuare un incontro degli operai con i Rappresentanti della Provincia e dei Comuni della zona.

Gli ultimi sviluppi della vicenda registra due fatti positivi: lo stanziamento da parte della Provincia di circa 14 milioni per i lavoratori disoccupati (tale importo verrà liquidato tramite gli E.C.A. dei Comuni interessati, che dovranno curarne l'aspetto burocratico); una prospettiva, che speriamo seria, di ripresa lavorativa presso la ex Baur Foradori con la possibile assunzione di circa 150 unità.

65.enni IN FESTA

Nati ancora sotto il dominio dell'Impero Austro-Ungarico del grande Francesco Giuseppe, quelli del 1913, la domenica 9 Aprile, riempirono — tra uomini e donne — i primi banchi della Chiesa parrocchiale per ascoltare insieme la S. Messa e pregare per coloro che li avevano lasciati per raggiungere un mondo più giusto. Approfittano di queste pagine per mandare un saluto oltre confine e ricordare gli amici che sognano il lontano e caro paese natio. Un augurio non può mancare: ritrovarsi tutti in buona armonia a festeggiare ancora assieme tanti e tanti lustri!

Poletto Luigi

INCONTRO COI RAPPRESENTANTI DI STIVOR

Sono ormai note a tutti le vicende che circa 100 anni fa spinsero un folto gruppo di Valsuganotti ad emigrare in Jugoslavia e precisamente a Stivor.

Non molti anni fa furono riallacciati i rapporti di amicizia con quella gente; nel 1976 un grosso contingente di Valsuganotti — 5 o 6 corriere — accompagnati dalla Banda della Bassa Valsugana si recarono a Stivor e

s'incontrarono con quella popolazione, che, oltre la lingua slava, conosce solo il dialetto valsuganotto! Fu una esperienza bellissima e commovente, conoscere la semplicità della loro vita, constatare i loro problemi - Chiesa, strade, acquedotto ecc. - Il contatto fu ripreso il mese scorso con una visita a Stivor da parte di una comitiva promossa dal Centro Studi Sociali Bassa Valsugana. La domenica 21 maggio il parroco e due rappresentanti di Stivor restituirono la visita, incontrandosi con le Comunità di Telve, Roncegno, Strigno e Ospedaletto. Anche a Strigno quel parroco celebrò la S. Messa peraltro molto frequentata e, rivolse delle parole di saluto in lingua jugoslava subito tradotta in dialetto valsuganotto: la nostra gente accolse con molta simpatia l'iniziativa, e volle dimostrarla con un generoso, concreto aiuto economico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

In data 19 Marzo 1978, presso la Scuola dell'Infanzia di Strigno, si sono svolte le votazioni per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e del personale non insegnante, chiamati a far parte del COMITATO DI GESTIONE previsto dall'art. 11 della legge provinciale 21.3.1977 n. 13.

Ad elezioni concluse sono risultati eletti: dei genitori, Tomaselli Siro, Carbonari Giovanni, Tomaselli Felicità in Zanghellini, Stefani Clelia in Molinari, Segnana Cecilia in Caramelle e Ropele Paola in Pedron. - Personale non insegnante: Tomaselli Luisa. - Detto Comitato è completato dalle seguenti persone: Molinari Rosa e Bodo Danilo in rappresentanza del Comune; Dionisi Luciana in Ferrari in rappresentanza dell'Ente gestore; Boccher Giuliana, Colla Silvana e Dalmaso Marta in Chemello sono le insegnanti.

Convocato in prima assemblea per la nomina delle cariche sociali, sono risultati eletti: Tomaselli Siro, Presidente; Tomaselli Felicità, Vicepresidente, Stefani Clelia Segretaria. Compito del Comitato di gestione è quello di: - definire orientamenti dell'attività sco-

lastica; - vigilare sul funzionamento del servizio di mensa; - deliberare su orari, calendari ed iscrizioni; - fare proposte ad enti vari su trasporti, iniziative assistenziali, attrezzature; tenere contatti, scambi d'informazione ed iniziative di collaborazione con altre scuole. Esso dura in carica 3 anni, e, per quanto attiene i rappresentanti dei genitori che decadono dall'incarico con l'uscita dalla scuola dei rispettivi figli, provvedere la loro sostituzione con quelli che seguono immediatamente nella graduatoria delle votazioni. A lista esaurita si procederà a nuove elezioni che avranno luogo all'inizio di ciascun anno scolastico.

MINIFESTIVAL SIMPATIA

Il Minicoro Trentino Valsugana, ha organizzato la prima edizione del "Minifestival Simpatia" 1978; vi partecipano bambini e bambine dai 3 ai 13 anni di età, ammettendo canzoni del Minicoro, canzoni della Valsugana, o del Trentino Alto-Adige o di montagna in genere o canzoni Scouts. Tutti i partecipanti furono sottoposti a provino-selezione; i bambini che l'hanno superata vengono ammessi alla manifestazione che si articola in 2 spettacoli. La manifestazione viene conclusa con uno spettacolo, durante il quale cantano 18 bambini finalisti; in tale occasione viene consegnato il Premio Simpatia.

LA NUOVA CASA DI RIPOSO

E' stato in questi giorni ufficialmente comunicato alla Presidenza della Casa di Riposo "Redenta Floriani" di Strigno che la Giunta Provinciale di Trento con deliberazione del 28 aprile sc. ha concesso a questa Istituzione, in accoglimento dell'analoga domanda presentata, un contributo straordinario in conto capitale di L. 167.000.000 per finanziare integralmente la maggiore spesa di pari importo risultante dall'avvenuta approvazione della perizia di variante e suppletiva dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Casa.

Con la sovvenzione stessa la Provincia Autonoma di Trento ha fornito un valido e decisivo apporto alla soluzione del grave problema economico-finanziario conseguente al programma che il Consiglio di Amministrazione si era prefisso, per l'ammodernamento e la migliore qualificazione di questa Casa di Riposo.

Infatti dalla perizia di variante e suppletiva sopracitata risulta il totale fabbisogno di spesa di L. 521.934.948 con un supero di L. 167.184.382 in confronto del piano di finanziamento precedentemente approntato per L. 354.750.566 con riferimento ai contratti di appalto dei lavori.

Con il detto contributo straordinario si potranno quindi concludere le ultime poche opere ancora in sospeso, ma oltre tutto con il medesimo la Provincia Autonoma di Trento ha voluto dare riconoscimento al coraggio ed alla costante fermezza con cui il Consiglio di Amministrazione ha perseguito il tanto auspicato programma per la realizzazione della nuova ed efficiente Casa di Riposo.

Aroldo Tomaselli

ANAGRAFE

Sono stati battezzati: Tomaselli Fabrizio di Attilio e di Mura Ivana — Vesco Martina di Luigi e di Zanghellini Mirella — Tomaselli Sara di Ugo e di Purin Iole — Orsinger Daniela di Bruno e di Cazzoli Margherita.

Hanno formato una famiglia cristiana: Costa Regis con Sartori Alessandra — Faisinger Antonio con Jobstraibizer Flora — Purin Ettore con Tomaselli Teresa.

Sono morti: Bortondello Ottavio, coniugato con Purin Lina, di anni 71 — Tomaselli Mario, coniugato con Tomaselli Caterina, di anni 75 — Taverna Clelia, vedova di Sartori Emmanuele di anni 79 — Schmedt Anna, nubile, di anni 93 — Vesco Amalia, vedova Zoccolan, deceduta a Milano, di anni 62 — Tomaselli Silvio, coniugato con Trenti Chiara, deceduto a Lossana - Svizzera di anni 56 — Tomaselli Ilario, coniugato; morto a Bludenz (Austria), di anni 64 — Boso Angelo, celibe, di anni 74.

I PADRI DELLA CHIESA RAFFIGURATI SULLE PARETI DEL PRESBITERIO DI STRIGNO

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE

S. AGOSTINO - *E' forse il più conosciuto dei Padri, grazie anche alle sue "Confessioni", uno dei libri più commoventi dell'antichità, in cui narra la sua vita fino al 387, anno della sua conversione.*

Agostino nasce a Tagaste, cittadina della Numidia (odierna Algeria), nel 354. Il padre è pagano, la madre, Monica, fervente cristiana. Dopo i primi studi, si unisce a giovani teppisti e conduce vita disordinata. E' vivace, sicuro di sé, orgoglioso. Per un periodo aderisce al manicheismo, setta filosofico-religiosa. Diventato professore, esercita questa professione per 13 anni. Agostino è un maestro ammirato dai suoi allievi che egli sa affascinare. Per far carriera si porta a Cartagine, poi a Roma e infine a Milano, la capitale dell'impero romano, dove porta anche una donna rimasta senza nome, la madre del figlio Adeodato. A Milano conosce Ambrogio e ne è affascinato. Desidera cambiar vita. Legge la vita del monaco Antonio scritta da Atanasio e ne resta sconvolto; ha il cuore dilaniato, piange, prega. E' solo in giardino, prende la Scrittura, la apre e legge: "non più ubriachezza né orge, non più impurità né dissolutezze. rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non inquietatevi più per la carne e le sue voglie" (Rom.

13, 13). E' il colpo di grazia; Agostino ha 32 anni. Inizia una nuova vita e si rammarica; "Tardi ti ho amato, o bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato".

Dopo un periodo di preparazione riceve il battesimo dalle mani di Ambrogio la notte pasquale del 387. Tornato in Africa, vende i suoi averi e, con alcuni amici, conduce vita monastica, tutta studio e preghiera. A 35 anni viene ordinato prete nella città di Ippona; a 40 diventa vescovo della stessa città.

E' a servizio dei suoi fedeli, presiede quotidianamente la liturgia, predica, amministra i sacramenti, prega, studia, scrive trattati, commenta la Scrittura; si occupa dei poveri, degli orfani, degli oppressi, perchè i tempi sono duri e la gente è povera. Svolge con pienezza il suo ministero e la sua vocazione teologica, lasciandosi dietro una produzione di 113 opere, 226 lettere.

L'influsso del suo pensiero ha avuto un peso enorme per la teologia, la spiritualità e la vita della Chiesa. Muore nel 430, mentre i Vandali assediano Ippona. Aveva 76 anni.

S. GREGORIO DI NAZIANZO - *Amico del grande Basilio, ha un carattere totalmente diverso: è sensibile, timido, introverso; sent rà sempre l'influsso del-*

l'amico, più sicuro, dotato di maggior fermezza e autorità.

Gregorio nasce in Cappadocia, nell'odierna Turchia. La madre è profondamente cristiana, il padre, convertito, diventa vescovo di Nazianzo. Frequenta le scuole più famose dell'epoca e diventa rétor. E' intelligente, ama gli studi, la filosofia, la poesia. La vita solitaria, la meditazione filosofica e spirituale lo attirano. Passa un periodo nella solitudine insieme con l'amico Basilio, la cui fermezza d'animo gli è necessaria, anche se gli pesa.

In seguito, per compiacere i genitori, si stabilisce a Naziano, dove suo padre, vescovo in età avanzata, lo ordina prete e lo tiene presso di sé come aiuto nell'opera pastorale. Ma ben presto, forse atterrito dalle responsabilità e della grandezza del sacerdozio, fugge e va a rifugiarsi presso Basilio; ritornerà qualche mese dopo al suo posto e sarà un valido aiuto per suo padre.

Verso il 371 Basilio decide di consacrare vescovo l'amico; anche questa volta Gregorio non osa dire di no. I fedeli lo vorrebbero a Nazianzo, successore di suo padre, ma egli fugge nella solitudine per condurre vita di ritiro e di contemplazione.

Verso il 380 viene chiamato alla sede di Costantinopoli; egli accetta dando prova di coraggio. Poi è ripreso dalla tentazione della fuga; i fedeli lo sorvegliano e lo convincono di restare. Ma in seguito stanco e amareggiato per le continue beghe religiose, lascia tutto, fa testamento (lascia i suoi beni alla chiesa di Nazianzo perchè si occupi dei poveri) e si consacra totalmente alla vita contemplativa e all'attività letteraria. Muore nel 390.

Gregorio fu scrittore, teologo, poeta cristiano (la sua poesia, come i Salmi,

è preghiera); ardeva di una carità che lo faceva correre precedendo il bisogno.

Più profondamente in tutto sentiva il desiderio di avvicinarsi al suo Dio, di unirsi a lui.

F. R.

S. AMBROGIO - Ambrogio era governatore di Milano (carica politica), non ancora battezzato (era catecumeno), quando fu fatto il suo nome per succedere al defunto vescovo. Ambrogio protesta, obietta che è solo un semplice catecumeno, che gli si fa violenza; ma poi, anche se contro voglia, accetta la grave responsabilità. Viene battezzato e otto giorni dopo ordinato vescovo (dicembre del 374). Strana elezione la sua, ma la Chiesa di Milano non se ne pentirà.

Fatto vescovo, inizia una nuova vita: distribuisce la sua fortuna ai poveri, si sottomette ad una vita austera, studia teologia sotto la direzione di un prete esperto, legge con fervore la Bibbia, studia i Padri orientali.

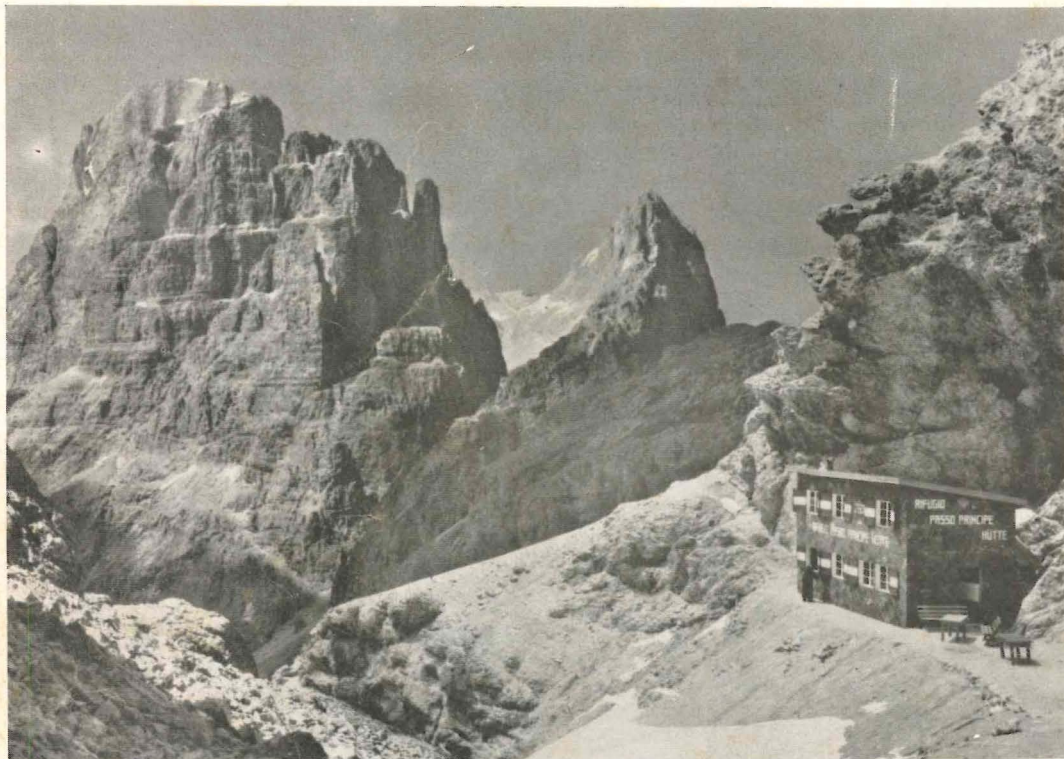
Come Atanasio, è soprattutto un pastore e un padre per i suoi fedeli. Agostino lo ricorda "assediato" dalla folla dei poveri, tanto che era difficile arrivare fino a lui". E' anche l'uomo della Scrittura; predilige il vangelo di Luca, del quale possediamo un suo commento. Predica, insegna, scrive trattati, cura il canto sacro e la liturgia. (Agostino restò affascinato dalle prediche di Ambrogio e dal canto dei salmi eseguito dai fedeli di Milano).

In campo sociale è intrensigente e rigoroso: accusa senza mezzi termini i misfatti del denaro e degli accessi della proprietà; "la terra appartiene a tutti, ma purtroppo coloro che non usano della loro proprietà sono più numero-

si di quanri ne usano". Sa far tacere la sua sensibilità quando giustizia è conculcata, la dignità umana violata, fosse pure da un imperatore romano.

Ambrogio è anche un uomo di preghiera; prega con i salmi. All'inizio del

397, stanco e ammalato, scriv: "Levati, Signore, perchè dormi? Continuerai sempre a respingermi? E' duro trascinare così a lungo un corpo già avvolto dalle ombre della morte". Furono le sue ultime righe.



" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina — N. 1909/75/E.

MAGGIO - GIUGNO 1978

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale — Gruppo IV

STAMPA LITOGRAFICA EFFE CI ERRE — TRENTO